Anno XVI N. 32 — Udine, Giovedì 9 Febbraio 1893 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

PER LA QUESTIONE SOCIALE

Il dott. Frenay di Magonza, in un importante scritto pubblicato nell'*Alte und neue Welt*, esamina quello che i cattolici tedeschi vadano facendo per risolvere nel modo migliore la importantissima questione sociale e colla stampa e colle conferenze e colle scuole; e desta veramente meraviglia l'attività che essi manifestano in questo campo in cui si arrabbattano tanti nemici della società e dell'ordine. Ma scrivere e parlare non basta; bisogna inoltre che le teorie vengano mandate ad effetto, e che specialmente i padroni si convincano essere loro dovere trattare gli operai, dipendenti da essi, con bontà e con affetto, e procurare il miglior loro bene morale e materiale. E a questo proposito il dott. Frenay cita come esempio un industriale di München-Gladbach, il signor Fr. Brandts, dando notizie che ci sembra meritino di essere raccolte.

Il signor Brandts tiene occupati nella sua fabbrica di tessitura 380 operai, divisi in ampie sale e piene d'aria. In queste, che misurano 12,000 metri cubi di capacità, per mezzo di ventilatori, entrano 18,000 metri cubi d'aria fresca temperata per mezzo dell'acqua, così che essa viene mutata una volta e mezzo ogni ora. Alla fabbrica sono uniti giardini che servono di luogo di passeggio agli operai nelle ore libere; in essi sorge un edificio a guisa di castello, il *St. Josephshaus* ove abita il padrone della fabbrica e dove c'è una grande e bellissima sala. In questa, che, per mezzo di pareti può essere divisa in varie stanze, vedesi in una nicchia un altarino davanti al quale molti degli appartenenti alla fabbrica in certi tempi, specie nel mese di maggio, fanno le loro piccole divozioni; là pure ogni giorno circa novanta operai, che dimorano fuori di Gladbach, ricevono un buon desinare per venticinque *pfennige*. V'è poi un asilo in cui vengono custoditi i bambini di operai maritati, quando non abbiano ancora l'età d'andare alla scuola; col permesso del proprietario possono venire ammessi anche i figli di genitori che non appartengano alla fabbrica. Per le operaie v'è una scuola di cucito, che comincia la sera un'ora e mezzo prima del termine del lavoro e che tutte devono frequentare, almeno una volta la settimana, finchè non abbiano compiuto i diciotto anni. Due suore coll'aiuto di una allieva già pratica insegnano a lavorare la maglia, la biancheria, i vestiti più semplici. Nella sala fanno inoltre le prove la banda e l'unione di canto fondate da diciotto anni, e là la notte di Natale, il dì dell'onomastico del signor Brandts e l'anniversario della costruzione della *St. Josephshaus* tutti si raccolgono a liete feste in cui il proprietario tratta generosamente i suoi dipendenti, e li tiene lieti colla musica e con passatempi adattati ad essi. Nei giardini d'estate suona la banda della fabbrica, e vi possono intervenire anche i parenti degli operai. A disporre queste feste pensano gli operai stessi, ed oltre al piacere che ricavano da questa parte attiva che prendono, dovendo essi rispondere di tutto viene evitata ogni cosa meno che conveniente.

Il signor Brandts pone una cura speciale nel far sì che i suoi dipendenti conservino sempre un ottimo contegno. Disprezzo della religione e dei buoni costumi non vengono per nulla tollerati, e quanto a questo i capi hanno gli ordini più severi, e i più vecchi devono servire di buon esempio ai più giovani. Per quanto è possibile gli operai sono divisi dalle operaie, e quando in alcuni casi ciò non si possa, vengono adoperate solo persone che non lascino nulla a temere. Quelli che non hanno raggiunto l'età maggiore e che senza permesso dei genitori o del padrone della fabbrica passino a dimorare fuori di casa vengono licenziati. Ai minori la paga viene data direttamente, ma il padre o il tutore devono ogni quattordici giorni sottoscrivere il libro dei pagamenti. Tutta la vita della fabbrica è regolata colla particolare cooperazione della rappresentanza degli operai e del comitato operaio, di cui è compito curare l'unione, l'ordine, la giustizia, i buoni costumi. Il comitato forma l'organo intermedio fra il padrone e gli operai, e l'obbligo di proporre a quello tutto ciò che può tornar di vantaggio a questi così dal lato morale che materiale. Questo scambio di idee tra chi dà il lavoro e chi lo compie è seguito dai migliori effetti, e contribuì non poco al fatto che negli operai del signor Brandts il sentimento dell'onore e dei buoni costumi si manifesta in modo speciale. Una pena temuta da tutti è di venire licenziati, e solo di rado essa viene usata. Ci sono poi le ammonizioni del padrone o del comitato, e piccole multe per il caso di ritardo, che sono però applicate con gran mitezza; del resto ognuno procura d'essere esatto poichè chi continua ad essere tale per un mese riceve un piccolo premio. Alcune multe sono versate nella cassa operaia.

Il signor Brandts combatte specialmente l'uso delle bevande alcooliche. Gli operai che vengano trovati ubbriachi nella fabbrica possono essere licenziati tosto; chi si ubbriaca ripetutamente fuori è ammonito e quindi licenziato. Nella fabbrica è con ogni severità vietata l'introduzione di acquavite. Di più dal 1884 fu stabilito il premio di un marco al mese all'operaio maggiore di sedici anni, che si astenga affatto dall'acquavite. A questo scopo l'ultimo giorno del mese ogni operaio pone in una cassetta chiusa un modulo stampato, che egli sottoscrive, e in cui sull'onore e sulla coscienza è dichiarato ch'ei si astenne da bevande alcooliche. Al presente un quarto degli operai gode di tal premio, ciò che non è poco se si consideri la tentazione cui sono esposti.

La fabbrica del signor Brandts ha una cassa per gli operai ammalati, la quale dà il sussidio per ventisei settimane invece che per tredici. Gli ammalati possono scegliere tra otto medici di Gladbach, i quali ricevono un largo onorario. V'è inoltre una cassa per gli ammalati appartenenti alle famiglie degli operai, che dà sussidi pure in occasione di nascite e di morti, ed è sostenuta colle contribuzioni dei soci aumentate del 50 0/0 dal padrone della fabbrica. V'è poi un'altra cassa formata da una piccola contribuzione sulle mercedi (un *pfennig* ogni tre marchi) aumentata pure del 50 0/0 dal signor Brandts, e che serve per i prestiti che, in caso di bisogno, occorressero all'uno o all'altro, per sussidi ordinari e straordinari, per mantenere una biblioteca, e una vendita di vino, ove gli operai possono comperarlo a buon prezzo e averlo gratuitamente in caso di malattie.

Per tener vivo lo spirito di economia v'è una cassa di risparmio che riceve da uno a cinquecento marchi; i depositi fino a 100 marchi godono l'interesse del 6 0/0, fino a 300 del 5 0/0, e da 300 in su del 4 1/2 0/0. Finora ha 136 depositanti con 34,000 marchi. A rendere meno gravose le spese di famiglia v'è una cooperativa con 114 socii, e un fondo di 13,000 marchi; i guadagni di essa vengono distribuiti in forma di dividendo (9-12 0/0 all'anno).

S'aggiunga che da ventidue anni v'è uno stabilimento di bagni, di cui gli operai possono valersi senza spender nulla, e che dal proprietario furono costruite in posizione salubre tredici case da una sola famiglia con quattro stanze, cantina, granaio e un orticello, e sette da due famiglie, collo stesso numero di stanze; esse vengono appigionate a 165 e 150 marchi all'anno.

Insomma gli operai del signor Brandts sono circondati da cure affettuose per la loro prosperità morale del pari che materiale, cure cui prendono parte il benemerito proprietario, il comitato operaio, e, *last not least*, il reverendo cappellano Hitze.

Ciò che il dott. Frenay scrive del signor Brandts deve animare i padroni di fabbriche e di stabilimenti industriali a seguire queste che infine sono le massime proclamate dal S. Padre circa al modo di trattare gli operai; in tal modo si dileguerannno le nubi che si addensano minacciose sulla società.

SUOR TERESA E I PELLEGRINI

Fra i pellegrinaggi, che si troveranno a Roma il più numeroso sarà l'italiano. Il Santo Padre vorrebbe ospitare tutti i pellegrini che ne faranno parte, ma i locali mancano e l'ospitalità non potrà estendersi oltre il migliaio.

I locali destinati sono il Lazzaretto di S. Marta, il Palazzo Torlonia in Borgo, quello di San Calisto in Trastevere e quella parte del portico di San Pietro che è detto di *Carlo Magno*, dalla statua che è collocata in fondo al portico. Di letti, ve ne sono pronti oltre duemila, manca però il posto dove collocarli.

All'epoca del grande pellegrinaggio operaio francese, i locali abbondavano, perchè era il tempo delle vacanze autunnali, e si poteva trar profitto dei seminarii e dei collegi rimasti privi dei loro consueti abitatori, partiti per la villeggiatura.

Ora invece seminarii e collegi sono tutti occupati e non possono offrire ospitalità ai pellegrini.

La cura di preparare gli alloggi, e il servizio di essi, è stata, anche questa volta, affidata alle Figlie della Carità, a capo delle quali è, come in occasione del Pellegrinaggio francese, Suor Teresa.

Chi non ha conosciuto all'opera Suor Teresa, non può farsi un'idea della sua instancabile attività. Bisogna averla veduta a quell'epoca, e per tutto il tempo che i diversi gruppi di operai si alternarono a Roma.

Suor Teresa era dappertutto ed a tutti i momenti; dalle prime ore della mattina fino ad ora tarda, tutto dirigendo, tutto vigilando, avendo l'occhio a tutto.

Questa vita senza tregua e senza riposo durò un mese, e sarebbe durata il doppio senza i nostri bravi liberali, che, coi fatti del 2 ottobre, consigliarono i capi del pellegrinaggio a sospenderne il corso. E nes-

---

110 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Volgendosi pertanto al giudice, egli disse:

— Io domando al tribunale quale relazione possa esistere fra gli argomenti recati nella mia difesa, ed il luogo ove poteva trovarsi Miss Dare al momento dell'assassinio?

Al che il procuratore rispose con molta calma dirigendosi al giudice:

— Dichiaro sulla mia riputazione che questa testimone è a cognizione di un fatto capace di abbattere tutta quanta la difesa. Tuttavia, se la domanda che io ho fatto alla testimone allo scopo di rivelare quel fatto, dispiace al mio avversario, ne farò un'altra meno ambigua, ma più diretta, e forse più concludente.

E volgendosi a Miss Dare le chiese tranquillamente:

— Vedeste o non vedeste l'imputato nella mattina dell'assassinio a mezzogiorno e dieci minuti?

Era detta. Ognuno comprese allora la linea di condotta meditata da Ferris. Un mormorio di sorpresa si elevò dalla folla, mentre che Orcourt, impreparato com'egli era ad una quistione tanto vitale, guardava ora Imogene, ora Mausell, come per domandar loro se si erano messi d'accordo per cospirar contro di lui. Lo sguardo spaventato che gli parve di leggere negli occhi torvi dell'accusato, gli mostrò che dalla risposta d'Imogene poteva attendersi ogni sorta di pericoli per la causa; e quindi sorse di nuovo in piedi per tentare di impedire quella calamità; ma ne fu impedito dalla giovane la quale così aveva preso a dire con voce alta e sonora:

— Signori, se mi permettete di raccontare ciò che non sapete della mia storia, spero ne rimarranno soddisfatti tanto il procuratore quanto l'avvocato difensore dell'imputato.

E qui la giovine aveva rivolto i suoi occhi con intenzione su Mausell.

A quelle parole l'avvocato Orcourt si era tranquillizzato ed aveva ripreso il suo posto.

Imogene con voce stentata ed interrotta, continuò:

— Il signor Ferris mi ha fatto... due domande... preferisco rispondere alla prima.... Egli mi ha chiesto dove io fossi... al momento dell'uccisione della vedova Clemmens...

Qui ella si fermò un istante per raccogliere le forze che sembravano volerla abbandonare.

— Io non ho più alcun desiderio di nascondervi la verità. Io mi trovavo con la signora Clemmens in casa sua.

A questa dichiarazione così diversa da quella che si attendeva, il procuratore si scosse, come se un fulmine fosse caduto ai suoi piedi.

— *In casa della signora Clemmens!* - egli ripetè in mezzo al sordo mormorio di cento voci. - Avete detto in casa della signora Clemmens?

— Sì - ella rispose con uno sguardo pieno di selvaggia ironia, che convinse il procuratore che la partita era perduta - Ora signor Ferris, asserisco che nel giorno e nell'ora in cui la vedova Clemmens fu assassinata io mi trovavo in sua casa, e precisamente nel salotto da pranzo. Mi vi ero recata segretamente — ella continuò in fretta, come per impedire a Ferris di interromperla. — Ero stata prima qualche tempo nell'osservatorio del professore Darling; ma pungendomi il desiderio di parlare colla vedova Clemmens per tentare di piegarla a concedere il denaro di cui abbisognava il... detenuto, me ne uscii, e non veduta da alcuno, entrai in casa sua. Era mezzogiorno quando entrai là, o vicinissimo a mezzogiorno, e la donna era sola e stava appunto regolando l'orologio..

La giovine si fermò. Perchè? Il procuratore, nel colmo della sorpresa, non si era mosso, e neppure Orcourt. Ma lo sguardo di Imogene in quel momento era fisso sopra Mausell. Questi non era più l'uomo di prima; la sua attitudine, fino allora riservata, erasi ad un tratto mutata. Ora egli pareva in preda a nuovi sentimenti; la sorpresa e lo sgomento erano dipinti sul suo volto, mentre stava guardando la giovine, con uno sguardo pieno d'apprensione.

Ma quando questa ebbe proferite le ultime parole, che abbiamo riportate, gli occhi di Mausell avevano di nuovo mutato espressione; la guardava colla autorità di un padrone, quasi volesse con quello sguardo imporle silenzio; ed Imogene aveva obbedito.

In quel mentre il giudice, aiutato dalla direzione degli occhi di Imogene, aveva anch'egli fermato lo sguardo su Mausell, il quale, sentendo quello sguardo, aveva tentato di ricomporsi nella antica sua posizione.

(Continua.)

sono in tutto quel mese potè sorprendere sul volto di Suor Teresa un sintomo di stanchezza o la più lontana ombra d'impazienza. Eppure vi sa dire, che con tutta quella gente, di perdere la pazienza vi sarebbe stato spesso motivo.

Ora Suor Teresa si rimette all'opera, e i pellegrini italiani la troveranno alla testa delle sue Suore per dar loro il benvenuto.

LE RISCOSSIONI DEL TESORO

Dal 1 luglio 1892 al 31 gennaio 1893 le imposte dirette diedero un reddito di lire 219,082,030 con un aumento di lire 424,778 sullo stesso periodo dell'anno precedente. I prodotti gabellari comprendenti gli introiti delle tasse di fabbricazione, dei dazi consumo, dei sali e tabacchi dettero lire 372,263,841 presentando un aumento di lire 17,060,742; le tasse sugli affari dettero lire 125,381,924 presentando un aumento di lire 665,727; il lotto lire 41,158,233 con una diminuzione di lire 3,570,000. Però le vincite accertate dal 1 luglio 1892 a tutto gennaio 1893 furono inferiori di lire 5,900,000 a quelle dello stesso periodo per l'esercizio 1891-92 calcolate al netto dalla ritenuta di ricchezza mobile.

Anche la lingua costa cara

Altra volta abbiamo detto qualcosa sulla lentezza fenomenale con cui procedono i lavori del famoso dizionario della Crusca; in un giornale genovese troviamo oggi questo curioso calcolo:

Il gran vocabolario della Crusca è giunto alla lettera G.

Nel 1876 il vocabolario stesso era alla lettera C. e precisamente alla parola *Conto*, cioè a nove decimi delle voci da registrare sotto quella lettera.

Dal C al G corrono tre lettere: D, E, F, e dal 1876 al 1893 corrono 17 anni: ora, considerato che la lettera G è appena in principio, vuol dire che per ogni lettera si impiegarono cinque anni e dei mesi di lavoro.

Dal 1867, dando ogni anno 40 mila lire pel vocabolario, il governo ha già speso un milione e duecentoquarantamila lire.

Ma dal G alla Z corrono ancora 16 lettere, che, a 5 anni ciascuna, richiederanno un lavoro di altri 80 anni.

A quarantamila lire l'anno, il governo dovrà sborsare ancora 3 milioni e duecentomila lire, le quali, sommate con quelle già spese, danno un totale di quattro milioni e quattrocentoquarantamila lire.

Il vocabolario sarà dunque terminato nel 1973, ed è presumibile che subito dopo una nuova Commissione si accinga a compilarne uno nuovo sulla traccia del vecchio.

E così via di seguito, sino alla consumazione dei secoli.

E se poi nessuno può con sicurezza dire di saper l'italiano, non si parli male del governo....

ITALIA

Brescia — *Un tesoro nascosto* — Uno di questi dì presentossi ad un avvocato della nostra città una guardia carceraria a fargli la seguente rivelazione.

Trovandosi di servizio al bagno di Civitavecchia vi conobbe tre bresciani condannati per lunga serqua di rapine e di furti. Ora sono morti tutti tre, ma l'ultimo prima di morire, le confidò che tutta la sua refurtiva, oggetti preziosi, monete d'oro, ecc. l'aveva nascosto in un vicolo chiuso in Brescia indicando i segni della lastra sotto cui giacerebbe quel tesoro, di un valore di oltre centomila lire.

L'avvocato si portò colla guardia sul luogo indicato, e trovò i segnali corrispondenti a quanto riferiva la guardia. Ma in quanto al fare lo scavo per iscoprire se quella fosse una burla del... compianto galeotto nostro concittadino, fu rimessa la cosa al Procuratore del Rè.

Roma — *Un Monsignore aggredito e maltrattato in Roma* — L'altra sera monsignor Stefano Ciccolini, prefetto emerito della Biblioteca Vaticana, passeggiava seguito dal suo domestico Prosperi, quando tre giovinastri al vicolo del Soldato lo assalirono a pugni e a calci, minacciando con un coltello il servitore che si difendeva col bastone. Per fortuna sopraggiunsero subito le guardie e i tre teppisti furono arrestati e identificati per Enrico Pizzicheria, Abramo Ceselli e Pietro Martelli, tutti e tre ragazzi diciassettenni.

Mentre inviamo al venerando prelato le nostre doverose condoglianze non possiamo a meno di rilevare a qual punto sia giunta la laicità della scuola italianissima i cui allievi non rifuggono dallo scagliarsi contro un rispettabile vegliardo.

Palermo — *Una bottiglia e una scatola di dinamite* — Ieri l'altro sera sulla scalinata del monastero di Santa Caterina, in piazza del Teatro *Bellini*, due individui deposero una grossa bottiglia ripiena di materie esplosive: accesero una lunga miccia e quindi si allontanarono tranquillamente.

Furono arrestati; e riconosciuti, uno per certo Giuseppe Purpura, trentenne, dentista, l'altro per certo Diniceli, giovanotto di buona famiglia. Al momento dell'arresto, si riconobbe che il Purpura aveva la parrucca, e la barba posticcia

Sulla bottiglia di vetro nero stava scritto: *La guerra.*

Nelle perquisizioni eseguite in casa dei due arrestati, si rinvennero materie esplosive e barbe posticcie.

Contemporaneamente, un certo Genova, conduttore di tram, lanciò dietro la caserma dei carabinieri una scattola di latta, preparata per lo scoppio. Un questurino fortunatamente ne spense la miccia.

Il Genova pure venne arrestato.

Torino — *Fucilata d'ignota provenienza al Moncenisio* — Uno strano incidente è accaduto giorni sono al Moncenisio, presso il forte Ronchia ed a breve distanza dall'Ospizio.

Il tenente De Rouy, dell'8 bersaglieri, comandante del forte suddetto, vide verso sera gironzare nelle vicinanze del forte stesso due individui, armati di fucile, a lui sconosciuti ed all'apparenza cacciatori. Il tenente volle, com'era suo dovere, tener d'occhio i due incogniti, e ordinò a due pattuglie de' suoi uomini di seguirli e sorvegliarli.

I due allora si ritirarono fino ad un chilometro dal forte Roncia e, in prossimità della frontiera, presso al passo del *Lupo*, riparatisi dietro alcune roccie, scaricarono i loro fucili verso i soldati italiani. Questi erano assai lontani ancora, e nessuno fu colpito. Non potendo rispondere con fuoco efficace, nè proseguire l'inseguimento, essendo troppo vicina la linea di confine, i bersaglieri si ritirarono.

Non si sa se i due sconosciuti erano spie o contrabbandieri o cacciatori di frodo.

ESTERO

Francia — *La difesa degli interessi cattolici* — Si ha da Parigi:

Il comm. Lautier, presidente generale dell'Ordine degli avvocati di San Pietro, il cui scopo è quello di tutelare, mercè le vie legali i diritti della Chiesa e della Santa Sede ha inviato una circolare a tutti i colleghi dell'Ordine invitandoli a fondare in ogni regione un Comitato per difendere davanti ai tribunali gli interessi religiosi ed i diritti dei cattolici.

Spagna — *Una invasione di tori* — A Barcellona vi fu grande eccitamento giorni sono in causa di una invasione di tori. Per alcune ore la città fu assolutamente alla mercè di circa cento di questi animali.

Nella mattina erano arrivati trecento tori americani a bordo di piroscafi italiani.

Nello sbarco si ruppe una corda, che ne legava un centinaio, i quali, trovatisi liberi, si misero a correre infuriati in tutte le direzioni.

Fu dato loro la caccia, uccidendone una parte e catturando l'altra, non senza però che vi fossero vittime; due donne, una vecchia e una fanciulla rimasero uccise e altre nove persone più o meno gravemente ferite.

Inoltre diversi lampioni rimasero rotti e varie porte sfasciate.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 9 FEBBRAIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +1.7
Min. Ap. notte —3.
Barometro 746.
Stato atmosferico — Pioggia Nevischio.
Vento —
Pressione —

Jeri — Sereno Cirroso

Temperatura: Massima +5. Minima —1 6
Media +0.8 Acqua caduta mm. 6
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva	ore di Roma 7.11	Leva ore	1.28 m
Passa al meridiano	» 12.11.10	Tramonta	10.37 u
Tramonta	» 5.11	Età	giorni 22.4

Fenomeni

Pellegrinaggio nazionale a Roma

Il treno speciale, che deve condurre i pellegrini del Veneto a Roma, partirà dalla stazione di Padova martedì 14 corrente alle ore 4 pom.

Tutti i pellegrini della nostra Arcidiocesi devono quindi trovarsi a Padova il giorno sud. 14 corr.

Arrivati a Padova essi si recheranno agli uffici di quella veneranda Curia Vescovile e presentando il Certificato di riconoscimento ritireranno il rispettivo biglietto di andata e di ritorno da Padova a Roma.

La consegna di tali viglietti verrà fatta colà da apposito incaricato dalle ore 9 antimeridiane fino alle 1 pom.

I pellegrini che partono da una stazione sulla linea Pontebba-Udine dovranno necessariamente partire non più tardi del giorno 13 e pernottare a Padova. In caso diverso dovranno partire da Udine o col primo treno del martedì 14 alle ore 1,50 antim. o coll'altro treno che parte pure da Udine alle ore 4,40 ant.

I pellegrini che partono da una stazione sulla linea Udine-Venezia per Padova, possono usare dei sudd. due treni, o, se lo preferiscono, possono partire il giorno 13, e pernottare quindi a Padova.

Non essendo stato raggiunto il numero necessario per ottenere che partisse da Udine per Padova un treno speciale, i pellegrini possono viaggiare fino a Padova partendo dalla stazione a loro più comodo.

Tutti i pellegrini devono presentare alla stazione di partenza il certificato di riconoscimento e pagare il prezzo del viglietto normale di andata-ritorno dalla stazione di loro partenza a Padova. Tale viglietto sarà valevole per 20 giorni.

Nel ritirare dalla R.ma Curia di Udine il certificato di riconoscimento i pellegrini dichiareranno da quale stazione intendono partire; e verrà loro restituito quanto avessero pagato in più sopra il costo del viglietto andata e ritorno da Padova a Roma.

Quelli che non avessero ancora fatto il versamento sono pregati di farlo tenere subito al R.mo D. *Evangelista Costantini* presso la Veneranda Curia Arcivescovile.

Ripetiamo il prezzo di questo viglietto:

Da Padova a Roma andata e ritorno:

II Classe L. 53,95
III » » 35,80

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 4 febbraio 1893

Approvò la retta 1893 del Civico Ospitale di Udine.

Approvò i consuntivi 1889, 1890 e 1891 della Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro e del Legato Rossetti dalla stessa amministrato.

Deliberò di rinviare, per schiarimenti, all'amministrazione dell'Ospitale di S. Vito al Tagliamento, gli atti relativi alla nomina di uno scrittore.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale di Gemona relativa all'affranco di un capitale ed alla reinvestita del medesimo in rendita pubblica,

Approvò i consuntivi 1889, 1890, 1891 e 1892 della Congregazione di Carità di Rive d'Arcano ed il Consuntivo 1891 del Legato Mecchia di detto Comune.

Autorizzò l'amministrazione del Civico Spedale di Udine a cancellare una ipoteca a carico di un privato a garanzia di un mutuo di L. 6000, per beni esecutati dall'Ospitale.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale di Udine riguardante affranco e reinvestita di un capitale.

Decise di emettere un mandato d'ufficio a carico del Comune di S. Pietro al Natisone per pagamento della somma di lire 540 36 da esso dovuta per spese di sorveglianza alla costruzione di strade obbligatorie.

Approvò una deliberazione di massima del Consiglio Comunale di Pasian Schiavonesco, relativa all'affranco di canoni livellari.

Deliberò di inviare al Municipio di Artegna per il completamento delle pratiche gli atti relativi alla cessione di un ritaglio di fondo comunale ad un privato.

Approvò il regolamento per l'applicazione della tassa esercizi e rivendita in comune di Sauris.

Emise una decisione in materia di spedalità interessante il Comune di S. Pietro al Natisone.

Approvò i bilanci 1893 dei Comuni di Cimolais e Resia.

Camera di Commercio

Importazione d'olio a Trieste — La Camera ebbe assicurazione che la Dogana di Udine, appena sarà riformita dei materiali necessari alle analisi, eseguirà le perizie chimiche degli oli commestibili provenienti da Trieste e soltanto in caso di dubbiezza manderà i campioni al laboratorio chimico delle Gabelle in Roma. Il provvedimento ora in vigore ha dunque carattere provvisosio e cesserà in breve.

Esposizione di Chicago — Il ministro Lacava ha telegrafato e questa Camera che la r. nave *Eridano*, la quale trasporterà gli oggetti destinati all'esposizione di Chicago, partirà da Venezia il 18 corrente. Aggiunge il ministro che il Governo assume in modo assoluto le sole spese di trasporto dall'imbarco fino al recinto della esposizione. Le spese per l'addobbo, la manutenzione e la sorveglianza della sezione italiana, spese che si prevedono in lire 150,000, staranno a carico degli espositori.

Convenzioni marittime. Il presidente della Camera indirizzò agli onorevoli deputati del Friuli il seguente dispaccio:

« Regione adriatica, trascurata convenzioni marittime, non può rinunciare immediata istituzione linea Venezia-Indie. »

L'incendio di Cussignacco

Ecco alcuni particolari su questo incendio da noi annunciato nel numero di ieri.

Il fuoco si sviluppò verso le 9 1/2 antim. nella stalla della casa di certo Angelo Zuccolo, da lui, non ha guari, acquistata dai conti di Brazzà. Al primo segno d'allarme fu un accorrere generale dei paesani, i quali fecero ogni sforzo per circoscrivere il vorace elemento ed impedire che si propagasse alle case circostanti; ma purtroppo il vento che per disgrazia a quell'ora soffiava forte, rese quasi inutile l'opera loro, poichè in men che non si dica rimase investita anche una casa vicina. Tutto fu consumato; mobili, attrezzi, rurali, foraggi ecc. però i buoi si poterono, fortunatamente salvare.

Oltre i pompieri, i quali giunsero ad incendio spento, furono sul luogo il conte Antonio di Trento; l'ing. Regini; il delegato Almasio ecc.

La causa, a quanto sembra, è accidentale. I locali erano assicurati colle « Generali » di Venezia; il danno è valutato in L. 6 mila.

Disposizioni postali

Il ministero delle Poste e Telegrafi, rende noto che è data facoltà ai mittenti di pacchi postali di acchiudervi comunicazioni all'indirizzo dei destinatari fatte mediante cartoline semplici o doppie, purchè tali cartoline sieno di quelle vendute dalla Posta, non sieno riempiute a matita, nè sieno dirette a terze persone.

Sono ammesse pure comunicazioni fatte mediante biglietti postali.

Sono escluse invece comunicazioni con lettere, tranne che queste siano state presentate in precedenza ad un ufficio postale per l'annullamento dei francobolli appositivi.

Arruolamento volontario di un anno

I giovani che avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1873, aspirino all'arruolamento volontario di un anno, con o senza il beneficio del ritardo del servizio, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50, ai corpi o distretti cui appartengono a cominciare dal 1. marzo prossimo, e ad ogni modo abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche necessarie, e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo, non più tardi del 30 giugno del corr. anno.

Volontari nelle Dogane

Con Decreto ministeriale del 31 gennaio p. p. furono indetti pei giorni 24 e 25 aprile p. v. gli esami di concorso a N. 100 posti di volontario nella Amministrazione delle Dogane. Per assumere le necessarie informazioni e per conoscere il programma degli esami gli aspiranti dovranno rivolgersi alla Direzione della locale Dogana, oppure al gabinetto dell'Intendenza di Finanza. Le istanze dovranno essere presentate alla Intendenza non più tardi del giorno 10 marzo 1893.

Lavori in Provincia

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto per riparazione frontale alla sinistra del Meduna superiormente al ponte di Colva.

Contributo per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona

Sappiamo che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha espresso l'avviso che sia da approvare il riparto fra le provincie di Udine e di Venezia del loro contributo per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Allievi macchinisti

Con la data del 10 luglio prossimo sarà aperto un concorso per l'esame a 50 posti di alunno nella 1. classe della r. Scuola allievi macchinisti in Venezia.

Accademia navale

Per l'anno scolastico 1893 94 è aperto un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1. classe della r. Accademia navale.

Le norme e le condizioni di entrambi i concorsi sono visibili a tutti presso la

direzione generale della Marina e presso i comandi in capo dei dipartimenti marittimi.

Le monete di nikel in Italia

Al Ministero del Tesoro e delle Finanze, si sta studiando la coniazione di nikel da 50 centesimi, e da una lira, per alleviare i guai della mancanza di spezzati d'argento.

Queste monete però sarebbero messe in circolazione, mediante ritiro di altrettanta moneta in rame.

Ciò per non incappare nella lega monetaria Latina che fissa la quantità degli spezzati che ogni Nazione può coniare, ma non parla della moneta di rame, la cui coniazione è lasciata libera ad ogni Stato.

Corrispondenze rifiutate

Avviene di frequente, che sieno trovati nelle buche e nelle cassette postali oggetti di corrispondenza, che dopo essere stati ritirati, sono rispediti cogli stessi indirizzi, con destinazioni mutate. Giusta le vigenti disposizioni, le sole corrispondenze chiuse, purchè non state aperte, ossia lettere, possono avere nuovamente corso senza una seconda francatura, quando sieno trovate nelle buche o cassette postali. Gli altri oggetti invece debbono essere francati una seconda volta. onde le cartoline e le carte manoscritte rispedite senza affrancatura sono sottoposte a tassa: le stampe ed i campioni non hanno corso. Importa quindi che gli albergatori, i portinai e chiunque altro abbia ritirato corrispondenze di terzi, abbia cura, nel caso debba rispedirle altrove, di non porle nelle buche o cassette; ma di restituirle a mano, e ben inteso intatte, agli uffici postali od al portalettere, affinchè possano essere rimesse in corso come stanno.

A 180 gradi di freddo

L'Associazione dei gioiellieri di Londra ha e largito al Regio Istituto delle Scienze 25.000 franchi onde ottenere, a scopo scientifico la congelazione dell'aria ed ossigeno liquefatti per mezzo di una temperatura di *cento ottanta gradi sotto lo zero*. Questa interessante esperienza fece scoprire che l'aria congelata ha sua tinta celestina non molto spiegata, mentre l'ossigeno, pure congelato, era d'un bel colore azzuro pari a quello del firmamento. Per lo studio delle alte regioni atmosferiche questa scoperta è della maggior importanza.

Un testamento di premio e di punizione

— La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che è morto testè colà un negoziante italiano, lasciando un patrimonio di 500,000 dollari ossia di 2 milioni e mezzo di lire.

Ai suoi due figli maggiori lasciò in testamento soltanto 1 dollaro, ossia 5 lire, per cadauno. La vedova riceve, secondo questo suo testamento, 15,000 dollari all'anno per se e 200 dollari al mese per il mantenimento degli altri 5 figli minorenni, tra i quali verrà divisa l'eredità appena saranno maggiorenni.

Nel testamento egli dice letteralmente: «I miei due figli più grandi sono stati sempre disubbidienti sino dalla fanciullezza, hanno dissipate grosse somme di denaro ed hanno stimato la mia autorità paterna come un bel zero. Perciò non lascio a ciascuno di loro che soltanto un dollaro, che potranno spendere in tanti liquori od simili godimenti.»

Per questua

Fu denunciato per questua e porto di roncola certo Bossi Giovanni d'anni 52 contadino di Lestizza.

Buon marito

Fu denunciato all'autorità giudiziaria Antonio Colaniz da Cleris perchè minacciava a mano armata di fucile la propria moglie Suzzi Celestina.

Udienza del 7 febbraio 1893.

Conchione Giuseppe, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che per contravvenzione finanziaria lo condannò alla multa di L. 1000; il Tribunale accogliendo le conclusioni dell'avv. Casasola, mandò assolto l'imputato.

Greatti Antonio, appellante dalla sentenza del Pretore che per oltraggi lo condannò. Il Tribunale accolte le conclusioni dell'avv. Gosetti, assolse l'imputato.

Morgante Cesare di Tarcento, appellante dalla sentenza del Pretore di Tarcento che per contravvenzione alla legge sanitaria lo condannò in contumacia alla multa di L 50. Il Tribunale accogliendo le conclusion. della difesa sostenuta dall'avv. Caratti, dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Udienza del 8 febbraio

Pizzolitto Francesco fu Pietro d'anni 44 da Fiume (Latisana), imputato di furto e diffamazione, fu condannato alla reclusione per mesi 8 e giorni 15 ed alla multa di Lire 100.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 9 febbraio 1893

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità	al quintale fuori dazio	da L.	5.50 a 6.—
» II nuovo	» »	»	4.80 » 5.—
» III »	» »	»	4.25 » 4.40
Erba spagna	» »	»	6.70 » 7.—
Paglia da lettiera	» »	»	3.60 » 3.70
Legna (tagliate	» »	»	2.25 » 2.35
Legna (in stanga	» »	»	2.10 » 2.20
Carbone I qualità	» »	»	7.— » 7.25
» II »	» »	»	5.80 » 6.00

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L.	1.— a 1.10
Capponi	»	»	1.10 » 1.15
Anitre	»	»	1.— » 1.0
Polli	»	»	1.— » 1.15
» d'India m	»	»	0.90 » 1.05
fem.		»	1.— a 1.10
Oche vive		»	.— a .—
» morte			.— a .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog.	da L.	2.05 a 2.10
Burro (del piano	»	»	1.90 » 2.—
Formaggio (in monte Montasio	»	»	.— » .—
Formaggio » Maiulino	»	»	.— » .—
Formaggio (Formelle fresche	»	»	.— » .—
Patate o pomi di terra fresche	»	»	7.20 » 7.75
Uova	al cento	»	7.— » 7.50

Mercato Granario

Granoturco	all'Ett.	da L.	—.— » —.—
» comune	»	»	9.50 a 10. 0
» cinquantino	»	»	9.— a 9.40
» semigiallone	»	»	10.80 a 11.—
» giallone nuovo	»	»	11.20 a 11.30
» giallone	»	»	11.55 a 11.70
Frumento	»	»	17.00 a 17 15
Segala	»	»	12.00 » 12.10
Castagne	»	»	11.75 a 15.—

Diario Sacro

Venerdì 10 febbraio — s. Scolastica v.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.5

Si esauriscono alcune interrogazioni ed altre pratiche secondarie: fra altri l'onor. Bertolini presenta la relazione sul progetto di proroga del termine fissato dalla legge 21 febbraio 1892 che dichiara allenabile il bosco del Montello.

Si approva l'autorizzazione a procedere contro il deputato Serrao, imputato di concorso in brogli elettorali nell'elezione del 1890 nel Collegio 2.o di Catanzaro.

Si discute quindi il progetto sulla polizia dei lavori delle miniere, cave o torbiere. Parlano Brunicardi, Colaianni, Cambray, Digny, Bianchi, Fili — Astolfone, Bubini, il relatore Gualtierotti e il ministro Lacava. Approvasi un ordine del giorno della Commissione che raccomanda l'unificazione della legislazione mineraria e si dichiara chiusa la discussiona.

Si approvano quindi, dopo poche osservazioni e con lievi emendamenti, tutti gli articoli del progetto.

Il presidente Zanardelli comunica alcune nuove interrogazioni e una interpellanza dell'on. Bovio al ministro dell'Istruzione intorno ai moti degli studenti delle nostre università e specialmente di Napoli e di Palermo.

E si leva la seduta alle 6 e 50.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

La mattina del 7 febbraio, nella Cappella Sistina al Vaticano hanno avuto luogo i funerali pel decimoquinto anniversario della morte della sa. me: del Sommo Pontefice Pio IX.

Il Santo Padre, indossati i sacri paramenti nella Sagristia Pontificia, alle 11 ant. ha fatto ingresso nella Cappella, e dal trono ha assistito alla Messa di requie, pontificata dall'E.mo e R.mo Signor Cardinale Lucido-Maria Parocchi, ed accompagnata dai Cappellani Cantori Pontificii.

Finita la Messa, Sua Santità, sempre dal trono, ha compiuto il sacro rito dell'assoluzione al tumulo.

Assistevano alla funebre ceremonia gli E.mi e R.mi Signori Cardinali, gli Arcivescovi e Vescovi assistenti e non assistenti al Soglio, l'Uditore Generale della R. C. A., il Maggiordomo di Sua Santità; i Protonotarii Apostolici, i Generali degli Ordini Religiosi, gli Uditori della Sacra Romana Rota, i varii Collegii Prelatizii, e tutti gli altri che hanno posto nelle Cappelle Papali.

Erano presenti nelle tribune, a loro assegnate, l'Ecc.mo Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, e i Cavalieri del S. M. Ordine Gerosolimitano; nei posti riservati il Patriziato e la Nobiltà Romana.

La Cappella era gremita di moltissimi signori e signore.

In commemorazione del Giubileo Episcopale di Leone XIII

Sono più di 500 le opere permanenti di culto, di istruzione, di beneficenza ecc. ecc. che sono già sorte o sorgeranno col nome augusto di S. S. in commemorazione del suo giubileo episcopale nelle varie diocesi d'Italia per cura dell'Episcopato, del Clero, dei fedeli.

Felicissima fu veramente questa idea di collegare, di eternare con opere permanenti di pubblica utilità il nome di Leone XIII in questa fausta circostanza.

Cardinali in viaggio

Da Praga è partito il Cardinale Schonbron, e da Parigi è partito oggi il Cardinale Richard, diretti a Roma per presentare al Papa i rispettivi pellegrinaggi.

Si dice che verranno pure per le feste del Giubileo il Cardinale Gruscha, Arcivescovo di Vienna, e il Cardinale Goossens, arcivescovo di Malines nel Belgio.

Il Congresso Eucaristico

La *Stefani*, facendosi portavoce di mene dei greci, dei russi e di altri scismatici, aveva annunziato che la Porta intendeva proibire il Congresso Eucaristico a Gerusalemme.

Ora si ha da fonte ineccepibile che quella voce è destituita di fondamento, e anzi la Porta guarentirà ai Congressisti il rispetto più doveroso.

Disastro marittimo

Un telegramma da Corogna all'ufficio del Lloyd annunzia che il vapore *Trinacria* della *Anchor Line*, proveniente da Glasgow e diretto a Napoli si è totalmente perduto presso Capo Villan.

Trentasette uomini dell'equipaggio si sono annegati; due soli si salvarono.

Per la esposizione di Roma

Ieri a Montecitorio ebbe luogo una lunga conferenza tra Giolitti, Grimaldi e Ruspoli sindaco di Roma.

I ministri promisero di contribuire nelle spese di sistemazione parziale della passeggiata Archeologica, dove sperasi sorgerà la esposizione.

Il sindaco ha promesso, da parte sua, il concorso del Comune in detta spesa.

Il colera è scoppiato a Marsiglia

Il *Temps* annunzia che è cominciata a svilupparsi a Marsiglia una epidemia coleriforme.

Ieri vi furono 12 decessi. Furono ordinato misure profilattiche molto energiche.

Le sollevazioni americane

Buenos Ayres, 8. La sollevazione dei coloni si estende. Il ministro della provincia e il comandante della truppa che occupa la colonia di Humbolt furono circondati dai ribelli. Il governatore mobilizza la guardia nazionale di Santa Fè.

Buenos Ayres, 8. Le truppe si sono impadronite di duecento coloni che furono condotti a Santa Fè ove il governatore li liberò.

Per i 40 milioni stampati della casa Sanders

D'ordine del Ministero degli esteri, conforme ad istanza dell'autorità giudiziaria, si fecero pratiche presso la casa Sanders per avere partecipazione della corrispondenza commerciale colla Banca Romana.

Sanders faceva la stampa dei biglietti per conto della Banca Romana.

La richiesta si riferisce al fatto dei 40 milioni in biglietti da 1000, di cui Tanlongo ordinò la stampa sotto sua responsabilità senza consultare il Consiglio d'amministrazione.

Case crollate a Campolieto

Ieri notte in Campolieto crollarono parecchie case, credesi per cattiva costruzione.

Si deplorano finora tredici morti e quattordici feriti.

Le autorità si recarono sopra luogo col personale e i mezzi occorrenti per provvedere le opere di salvataggio, per soccorrere i feriti e per prevenire altri possibili disastri.

Un brick italiano perduto

Si ha da Ajaccio che il brick italiano *Salvatore Maccari* di Palermo incagliò presso Solenzara e fu distrutto da un incendio scoppiato a bordo. L'equipaggio fu salvato. Mancano particolari.

TELEGRAMMI

Atene 7 — Un nuovo violento terremoto si ebbe a Zante. La scossa si è udita pure a Patrasso e a Cefalonia.

Vienna 8 — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il nuovo addetto italiano.

Vienna 8 — Alla Camera dei deputati dal Governo fu presentato il trattato di commercio e navigazione fra l'Autria e la Corea,

Il deputato Bartoli presenta una interpellanza circa gli atti di violenza commessi contro gli abitanti d'Istria da un agitatore croato.

Notizie di Borsa

9 febbraio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893	da L.	95.20	a L. 95.60
id. id. 1 lugl. 1893	»	93.03	a » 93.43
id. austr' in carta ca F		98.50	a 98.75
id. » in arg.	»	98.25	a 98.40
Fiorini effettivi	da L.	216.25	» 216.50
Bancanotte austriache	»	216.25	» 216.50
Marchi germanici	»	128.—	» 128 30
Marenghi	»	20.80	20.82

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.45 ant. diretto	7.35 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
7.35* » misto	12.30 pom.	10.45 » id.	3.14 pom
11.15 » diretto	2.15 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
1.10 pom omnibus	3.10 »	6.05 » misto	11.30 »
5.40 » id.	10.30 »	10.10 » omnibus	2.25 ant
8.08 » diretto	10.55 »	**DA PONTEBBA A UDINE**	
DA UDINE A PONTEBBA		6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	9.19 » diretto	10.55 »
7.45 » diretto	9.45 »	2.29 pom omnibus	4.56 pom
10.30 » omnibus	1.34 pom.	4.45 » id.	7.30 »
4.56 pom. diretto	6.59 »	5.27 » diretto	7.55 »
5.25 » omnibus	8.40 »	**DA TRIESTE A UDINE**	
DA UDINE A TRIESTE		8.40 ant. omnibus	10.57 ant
3.45 ant. misto	7.37 ant.	9.— » misto	12.45 »
7 51 » omnibus	11.18 »	4.40 pom omnibus	7.45 pom
3.32 pom id.	7.24 »	8.10 » misto	1.20 ant.
5.20 » omnibus	8.45 »	**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
DA UDINE A PORTOGRUARO		6.42 ant. misto	8.55 ant.
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	1.22 pom omnibus	3.17 pom
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	5.04 » misto	7.15 »
5.10 » misto	7.21 »	**DA CIVIDALE A UDINE**	
DA UDINE A CIVIDALE		7.— ant. omnibus	7.28 ant.
8.— ant. misto	8.21 ant.	9.45 » misto	10.16 »
9.— » id.	9.31 »	12.19 » id.	12.50 pom
11.30 » »	11.51 »	4.20 pom omnibus	4.48 »
3.30 pom omnibus	3.57 pom.	8.30 » id.	8.48 »
7.34 » id.	8.02 »		

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant.	Ferrov.	9.55 ant	7.20 ant. Ferrov.	8.55 ant
11.15 »	id.	1.— pom	11.— » S. tram.	12.20 pom
2.35 pom	id	4.23 »	1.40 pom. Fer.	3.20 »
5 30 »	id.	7.12 »	5.10 » S. tram.	6.3

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in *marmi* e *pietre*.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

Statue e Crocifissi in plastica

Alla *Libreria Patronato*, via delle Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, cafettier pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Co[illegible]rsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'[illegible]ento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per [illegible]molti casi si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assaciando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

PARAUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paraumi, a prezzi mitissimi.*

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatua fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Drogohieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. Parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE — Via Ginnasio N. 16 — UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

AVVISO

Nel premiato lavoratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinoovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poc consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

LIBRI DI DEVOZIONE
al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia da L. **1.25**, *alla Libreria Patronato via dalle Posta, 16, Udine.*

Si vende presso la *Libreria Patronato*

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

= „LA SACRA FAMIGLIA" =

L'Almanacco tratta soggetti varii istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni od imagini onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via delle Posta N 16 Udine.

Si vende presso la *Libreria Patronato*

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*, via della Posta, 16, UDINE.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

I Cavero Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito gienico — Dose per 50 litri L. 2.30 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.